

**ACEF S.p.A.****003021 - E.G. CIPRESSO BACCHE PE**Revisione n.5
Data revisione 17/06/2022
Stampata il 17/06/2022
Pagina n. 1 / 13
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 23/10/2021)

IT

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **003021**
Denominazione: **E.G. CIPRESSO BACCHE PE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **ESTRATTI VEGETALI PER L'INDUSTRIA COSMETICA.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **ACEF S.p.A.**
Indirizzo: **Via Umbria 8/14**
Località e Stato: **29017 FIOREZZUOLA D'ARDA (PC)**
Italia
tel.: **+39 0523 241911**
fax: **+39 0523 241929 - 241968**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sicurezza@pec.acef.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

**ACEF S.p.A.****003021 - E.G. CIPRESSO BACCHE PE**Revisione n.5
Data revisione 17/06/2022
Stampata il 17/06/2022
Pagina n. 2 / 13
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 23/10/2021)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PROPILENGLICOL		
CAS	57-55-6	50 ≤ x < 100
CE	200-338-0	
INDEX		
Reg. REACH 01-2119456809-23		
2-FENOSSITANOLO		
CAS	122-99-6	0,4045 ≤ x < 0,4545 Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE	204-589-7	LD50 Orale: 1850 mg/kg
INDEX		
Reg. REACH 01-2119488943-21-XXXX		
3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo		
CAS	70445-33-9	0,05 ≤ x < 0,1 Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE	408-080-2	STA Inalazione vapori: 11 mg/l
INDEX		
Reg. REACH 01-0000015745-65-XXXX		
N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO		
CAS	51981-21-6	0 ≤ x < 0,05
CE	257-573-7	
INDEX		
Reg. REACH 01-2119493601-38		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO



Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2021

PROPILENGLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			150			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	260	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	26	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	572	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	57,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	183	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	50	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione			10	50			10	168
			mg/m3	mg/m3			mg/m3	mg/m3



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-FENOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		110	20	110	20	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,943	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0943	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	7,2366	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,7237	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,44	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	24,8	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,26	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		9,23 mg/kg bw/d		9,23 mg/kg bw/d				
Inalazione			2,41 mg/m3	2,41 mg/m3			8,07 mg/m3	8,07 mg/m3
Dermica				10,42 mg/kg bw/d				20,83 mg/kg bw/d

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,15	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,015	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,19	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,019	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	5,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,894	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				0,1085 mg/m3		1,55 mg/m3		0,875 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d				1 mg/kg bw/d

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,2	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	41,2	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	67	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1,5 mg/kg				
Inalazione			VND	1,8 mg/m3	55 mg/m3	55 mg/m3	VND	7,3 mg/m3
Dermica			VND	7500 mg/kg			VND	15000 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>****8.2. Controlli dell'esposizione**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	marrone	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	180 °C	Sostanza:PROPILENGLICOL
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	2,6 % (v/v)	Sostanza:PROPILENGLICOL
Limite superiore esplosività	12,6 % (v/v)	Sostanza:PROPILENGLICOL
Punto di infiammabilità	> 80 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	5	Concentrazione: 10 %
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,045 - 1,060 g/cm3	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	8,05 %
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	82,25 %
VOC (carbonio volatile)	39,01 %
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Stabile nelle condizioni di magazzino e manipolazione consigliate (vedi sezione 7)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Reazione con agenti ossidanti forti

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

alluminio, nichel, zinco, rame e leghe di rame. Formazione di: Idrogeno

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

In caso di incendio emette esalazioni tossiche (gas nitrosi (NOx)).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-FENOSSIETANOLO

Ratto: NOAEL: 400 mg/kg, Orale, Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo

Ratto: NOAEL: 100 mg/kg, Orale, Tempo di esposizione: ZASM-ZSM1202, Linee Guida 407 per il Test dell'OECD, Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Ratto: NOAEL: 50 mg/kg, Orale, Tempo di esposizione: ZASM-ZSM1203

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Tossicità cronica (Dermico): Nessun dato disponibile.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

PROPILENGLICOL	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	22000 mg/kg Ratto
2-FENOSSIETANOLO	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	1850 mg/kg rat
3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto, Linee Guida 402 per il Test OECD
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto, Linee Guida 401 per il Test OECD
LC50 (Inalazione vapori):	3,07 mg/l Ratto, Linee Guida 403 per il Test OECD
N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAM MATO DI TETRASODIO	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg OECD 402
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 4,2 mg/l/4h OECD 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIETANOLO
Nessuna irritazione della pelle, Su coniglio, Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Leggero effetto irritante- nessun obbligo di etichettatura, Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAM MATO DI TETRASODIO
non irritante (OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIETANOLO
Provoca grave irritazione oculare., Su coniglio, Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Rischio di gravi lesioni oculari., Linee Guida 405 per il Test dell'OECD, concentrato

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAM MATO DI TETRASODIO
non irritante (OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIETANOLO
Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. Maximisation Test (GPMT), Porcellino d'India, Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAM MATO DI TETRASODIO
Non sensibilizzante (OECD 406)

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****2-FENOSSIIETANOLO**

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione:

Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo

Genotossicità in vitro: Non è mutageno al test di Ames OECD 471

Genotossicità in vivo: Micronucleus test: non mutageno, OECD 474

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIIETANOLO

Cancerogenicità - Valutazione: Nessun dato disponibile

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Orale: 90-giorno Nessun livello di effetto avverso osservato: 300 mg/kg (Reni / ematologia; OECD 408).

Inalazione: Nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva:

Nessun livello di effetto avverso osservato >= 900-1200 mg/kg (maschi). Nessun livello di effetto avverso osservato >= 1200-2800 mg/kg (femmine) (OECD 416).

Tossicità evolutiva: Nessun livello di effetto avverso osservato >= 300 mg/kg (OECD 414).

Nello studio non sono stati osservati effetti sulla fertilità o lo sviluppo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**2-FENOSSIIETANOLO**

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie**2-FENOSSIIETANOLO**

Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo

Effetti sullo sviluppo fetale:

Ratto, Orale, NOAEL: 800 mg/kg, Linee Guida 414 per il Test dell'OECD, Basandosi sui dati disponibili non è possibile ri-spettare i criteri di classificazione.

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Test Ames: Negativo (OECD 471).

In vitro Mouse Lymphoma test : Negativo (OECD 476).

Prova micronucleare in vivo: Negativo (OECD 474).

Test di aberrazione cromosomica: debolmente positivo (OECD 473).

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIIETANOLO

Nessun dato disponibile

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo

Nessun dato disponibile

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

Conclusiva ma non sufficiente per la classificazione

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIETANOLO
Nessun dato disponibile3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)
50 mg/kg di peso corporeo/giornoN,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO
Conclusiva ma non sufficiente per la classificazioneOrgani bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-FENOSSIETANOLO
Nessun dato disponibile3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Nessun dato disponibile**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

PROPILENGLICOL

LC50 - Pesci 40163 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei 18340 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO

LC50 - Pesci > 100 oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei > 100 daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Desmodemus subspicatus, OECD 201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h OECD 201

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo

LC50 - Pesci 60,2 mg/l/96h (Brachydanio rerio)
EC50 - Crostacei 78,3 mg/l/48h (Daphnia magna)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 84,3 mg/l/72h (Desmodemus subspicatus (alga verde))
NOEC Cronica Pesci 1,5 mg/l (Brachydanio rerio): 1,5 mg/l, 35 d, OECD TG 210
NOEC Cronica Crostacei 20 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)), 21 d, OECD TG 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 22,17 mg/l Desmodemus subspicatus, 72h

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

2-FENOSSIETANOLO	
LC50 - Pesci	344 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 500 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 500 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

2-FENOSSIETANOLO
90 - 100 o/o, 15 d, OECD TG 301 A, Conformemente ai risultati dei test di biodegradabilità questo prodotto è considerato facilmente biodegradabile.

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Il prodotto tuttavia è potenzialmente biodegradabile (inherently biodegradable) in base ai criteri dell'OECD. OECD 302B/ ISO 9888/ CEE 88/302C

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO
Facilmente biodegradabile

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO
Rapidamente degradabile

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Inherentemente degradabile

2-FENOSSIETANOLO
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-FENOSSIETANOLO
Bioaccumulazione:
Non ci si attende bioconcentrazione (log del coeff. di ripartizione ottanolo/acqua ≤ 4).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:
log Pow: 1,16

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow: 2,53
Debole potenziale di bioaccumulazione.

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO
non esistono indicazioni di un potenziale di bioaccumulazione della sostanza in esame (Log Kow < 0)

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,53 20°C

12.4. Mobilità nel suolo

2-FENOSSIETANOLO
Nessun dato disponibile

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Il potenziale di mobilità nel suolo è minimo

N,N-BIS(CARBOSSILATOMETIL)-L-GLUTAMATO DI TETRASODIO
non applicabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

3-(2-etilesilossi)propan-1,2-diolo
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 16.